Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**
Sviluppo delle professioni

Revisione parziale dell'ordinanza sulla maturità professionale federale

(Ordinanza sulla maturità professionale, OMPr)

Risultati dell'indagine conoscitiva

Berna, giugno 2016

Panoramica

La proposta di revisione parziale dell'articolo 23 «Diplomi di lingue straniere riconosciuti» nel quadro degli esami finali della maturità professionale è accolta favorevolmente da tutti gli interpellati, con un'unica eccezione.

La base legale per poter convertire in note i risultati dei diplomi di lingue straniere riconosciuti è condivisa.

Il risultato del diploma di lingue straniere viene convertito in una nota, da integrare nell'esame finale, a prescindere dall'effettivo conseguimento del diploma di lingue straniere.

È stata accolta favorevolmente anche la disposizione concernente l'elenco dei diplomi di lingue straniere, di vari livelli, riconosciuti dalla SEFRI e la raccomandazione in merito ai principi per garantire una conversione uniforme.

Su 37 pareri, 23 respingono la limitazione a tre anni della validità dei diplomi di lingue straniere riconosciuti in base al principio che i titoli che certificano apprendimenti già acquisiti non perdono la loro validità.

Tre Cantoni chiedono di prolungare di un anno il periodo transitorio per l'aggiornamento dell'elenco dei diplomi di lingue straniere riconosciuti per coloro che sostengono la MP 2 o la MP 1.

1. Situazione iniziale

L'inclusione dei diplomi di lingue straniere negli esami finali della maturità professionale è una pratica in vigore da tempo. Alla luce della dimensione sempre più globale delle relazioni economiche e della crescente mobilità, i diplomi di lingue straniere rivestono grande importanza per il mercato del lavoro.

Durante l'elaborazione dell'elenco dei diplomi di lingue straniere riconosciuti dalla SEFRI ai fini dell'attuazione dell'OMPr del 24 giugno 2009 e del Programma quadro per la maturità professionale del 18 dicembre 2012, è emerso che le scuole professionali procedevano alla conversione in note anche delle prestazioni insufficienti. Le scuole professionali hanno giustificato questo modo di procedere affermando che, in caso di mancato superamento di un esame di lingue straniere, la possibilità di sostenere un esame istituzionale equivarrebbe già a una prima ripetizione dello stesso.

La modifica dell'articolo 23 deve far sì che l'inclusione del risultato del diploma di lingue straniere riconosciuto nella nota dell'esame finale nel quadro della maturità professionale avvenga indipendentemente dall'effettivo conseguimento del diploma stesso. Se, al posto dell'esame istituzionale, la scuola professionale offre la possibilità di sostenere un esame per il conseguimento di un diploma di lingue straniere, essa è tenuta a convertire il risultato ottenuto in una nota. Per garantire la conversione uniforme dei diplomi a livello nazionale e l'inserimento semplice ed efficiente delle future modifiche nelle tabelle di conversione è stato elaborato un algoritmo ad hoc.

È stata inoltre redatta, a cura di un apposito gruppo di lavoro, una guida sul riconoscimento e sulla conversione delle prestazioni («I diplomi di lingue straniere riconosciuti nella maturità professionale e nella formazione di base commerciale») a disposizione dei Cantoni e delle scuole professionali.

2. Indagine conoscitiva

Il 15 marzo 2016 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI ha avviato un'indagine conoscitiva sulla revisione dell'articolo 23 dell'OMPr del 24 giugno 2009[1] «Diplomi di lingue straniere riconosciuti» (revisione parziale). L'indagine conoscitiva si è conclusa il 17 maggio 2016.

Sono stati invitati ad esprimersi nel quadro dell'indagine conoscitiva i Cantoni (Cancellerie dello Stato), le associazioni mantello nazionali dell'economia, le conferenze delle scuole e dei docenti e altre organizzazioni.

Complessivamente sono giunti 37 pareri, ripartiti come segue:

- 23 Cantoni e la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP);
- 1 partito politico;
- 7 organizzazioni mantello dell'economia e del mondo del lavoro;
- 2 conferenze delle scuole e dei docenti;
- 3 organizzazioni.

3. Risultati dell'indagine conoscitiva

34 pareri accolgono favorevolmente la modifica dell'articolo 23 OMPr. In due pareri viene specificato che non vi sono osservazioni particolari. Solamente il partito respinge la modifica poiché porterebbe ad un'eccessiva regolamentazione che limiterebbe il margine di manovra delle scuole.

Un Cantone ritiene che la decisione di includere o meno il diploma di lingue straniere nell'esame finale spetti in prima linea ai Cantoni e che il capoverso 2 debba lasciare ai Cantoni o alle scuole la possibilità di rifiutare l'inclusione del diploma di lingue straniere.

Un Cantone ritiene che per l'articolo 4 lettera a si debbano applicare gli stessi principi adottati per i diplomi conseguiti durante la formazione professionale di base o durante l'insegnamento per la maturità professionale; in altre parole non devono essere poste limitazioni per i diplomi di lingue straniere effettivamente conseguiti.

23 pareri si concentrano sull'articolo 4 capoverso b: porre un limite temporale alla validità degli apprendimenti acquisiti non sarebbe conforme allo scopo perseguito ed entrerebbe in conflitto con il principio secondo cui le competenze già acquisite non scadono. I diplomi di lingue straniere riconosciuti vengono solitamente conseguiti e inclusi nell'esame finale per la maturità professionale in un periodo di tempo limitato. È quindi ragionevole presupporre che la valutazione finale ottenuta dall'esaminando nella lingua in questione corrisponda alle sue conoscenze attuali. Inoltre, i docenti hanno modo di valutare il livello di competenza linguistica dell'alunno poiché quest'ultimo, pur essendo in possesso di un diploma nella lingua corrispondente, non è esonerato dalle lezioni. Dato che la nota della lingua straniera si compone per il 50 per cento della nota finale della materia (lezioni), la valutazione finale sulla competenza nella lingua straniera in questione rispecchia la situazione del momento. Nove pareri non si esprimono riguardo al limite dei tre anni, mentre due si dichiarano d'accordo e uno propone di aumentare il periodo di validità a cinque anni.

Tre Cantoni esprimono una riserva nei confronti dell'entrata in vigore prevista a brevissimo termine. Molte scuole professionali sono già informate in merito all'inclusione o al conseguimento dei diplomi di lingue straniere riconosciuti. Uno di questi tre Cantoni chiede di rimandare l'entrata in vigore di un anno per le persone in formazione della MP 1 e 2, mentre gli altri due Cantoni chiedono l'entrata in vigore al 1° agosto 2017 almeno per le persone in formazione della MP 2.

[1] RS **412.103.1**

4. Lista dei pareri pervenuti

Kantone / Cantons / Cantoni

Departement Bildung, Kultur und Sport des Kantons Aargau
Landammann und Standeskommission des Kantons Appenzell Innerrhoden
Regierungsrat des Kantons Appenzell Ausserrhoden
Regierungsrat des Kantons Bern
Bildungs-, Kultur- und Sportdirektion Kantons Basel-Landschaft
Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt
Conseil d'Etat du Canton de Fribourg
Conseil d'Etat du Canton de Genève
Höheres Schulwesen und Berufsbildung des Kantons Glarus
Regierung des Kantons Graubünden
Bildungs- und Kulturdepartement des Kantons Luzern
Conseil d'Etat de la République et Canton de Neuchâtel
Regierungsrat des Kantons Nidwalden
Bildungs- und Kulturdepartement des Kantons Obwalden
Regierung des Kantons St. Gallen
Regierungsrat des Kantons Schaffhausen
Regierungsrat des Kantons Solothurn
Regierungsrat des Kantons Thurgau
Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino
Landammann und Regierungsrat des Kantons Uri
Conseillère d'Etat, Cheffe du Département de la formation, de la jeunesse et de la culture du Canton de Vaud
Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Zug
Regierungsrat des Kantons Zürich
Schweizerische Berufsbildungsämter-Konferenz (SBBK) Conférence suisse des offices de la formation professionnelle (CSFP) Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP)

Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici

Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faîtières de l'économie qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dell'economia

Centre Patronal
Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio
SAVOIRSOCIAL Schweizerische Dachorganisation der Arbeitswelt Soziales Organisation faîtière suisse du monde du travail du domaine social Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale
Schweiz. Bauernverband (SBV) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)
Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori
Swissmem

Konferenzen der Schulen und der Lehrerschaft / Conférences des écoles et des enseignants / Conferenze delle scuole e dei docenti

KSHR - Konferenz Schweizer Handelsmittelschulrektorinnen und -rektoren CDECS - Conférence des directrices et directeurs d'écoles de commerce suisses CDSCS - Conferenza delle direttrici e dei direttori delle scuole di commercio svizzere
Table Ronde Berufsbildender Schulen Table Ronde Ecoles Professionnelles

Andere Organisationen / Autres organisations / Altre organizzazioni

Eidgenössische Berufsmaturitätskommission EBMK Commission fédérale de la maturité professionnelle CFMP Commissione federale di maturità professionale CFMP
EHB - Eidgenössisches Hochschulinstitut für Berufsbildung IFFP - Institut fédéral des hautes études en formation professionnelle IUFFP - Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale
FH SCHWEIZ FH SUISSE